CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITA' DELL'AMBIENTE COSTRUITO
S. PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

DEL 604 / 2024 **21/10/2024**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 OTTOBRE 2024

(proposta dalla G.C. 08 ottobre 2024)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DE BENEDICTIS Ferrante	PIDELLO Luca
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DIENA Sara	RICCA Fabrizio
BORASI Anna Maria	FIRRAO Pierlucio	RUSSI Andrea
BUSCONI Emanuele	FISSOLO Simone	SALUZZO Alberto Claudio
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARCEA Domenico	SANTIANGELI Amalia
CASTIGLIONE Dorotea	GARIONE Ivana	SCANDEREBECH Federica
CATANZARO Angelo	GRECO Caterina	SGANGA Valentina
CERRATO Claudio	IANNO' Giuseppe	TOSTO Simone
CIAMPOLINI Tiziana	LEDDA Antonio	TUTTOLOMONDO Pietro
CIORIA Ludovica	LIARDO Enzo	VIALE Silvio
CREMA Pierino	MACCANTI Elena	
DAMILANO Paolo	MAGAZZU' Valentino	
DAMILANO Silvia	PATRIARCA Lorenza	

In totale, con la Presidente, n. 37 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - MAZZOLENI Paolo - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti il Sindaco LO RUSSO Stefano,i Consiglieri e le Consigliere: APOLLONIO Elena - CATIZONE Giuseppe - CROSETTO Giovanni

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE USO TEMPORANEO DELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA REYCEND ANGOLO VIA MASSARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 QUATER DEL D.P.R. N. 380/2001 E S.M.I.- INDIRIZZI E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Proposta dell'Assessore Mazzoleni.

Con Decreto Dipartimentale n. 243 del 14 luglio 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la Città di Torino, nella sua veste di Consorzio di Area Vasta Torino (di seguito CAV Torino) è risultata destinataria di un contributo di 1.000.000,00 Euro per la realizzazione di un Centro di Raccolta rifiuti ex D.M. 8 agosto 2008 da realizzarsi nella Circoscrizione 5.

Con Deliberazione n. 849 del 19 dicembre 2023 la Giunta Comunale ha preso atto dell'ammissione al citato finanziamento, approvando al contempo lo schema di Atto d'obbligo disciplinante gli obblighi e gli adempimenti in capo al CAV Torino. La citata deliberazione della Giunta Comunale dava, inoltre, atto dell'inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026, specificando che, con successivi provvedimenti, deliberativi e/o dirigenziali, sarebbero stati definiti tutti i successivi aspetti gestionali del finanziamento.

La scelta di fornire il territorio cittadino di un nuovo centro di raccolta rifiuti, collocato nella zona ovest della Città, è un'opportunità per dotare l'area di una struttura che potenzi la raccolta differenziata, supporti le attività di contrasto ai fenomeni di abbandono dei rifiuti e costituisca un punto di riferimento sul territorio per gli utenti, mettendo a loro disposizione informazioni e istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti.

A valle degli approfondimenti svolti dagli Uffici del Comune di Torino, a vario titolo competenti, il sito individuato per la realizzazione del Centro di Raccolta coincide con l'area di proprietà della Città compresa tra via Massari - via Reycend - via Orbetello, censita al Catasto dei Terreni, Foglio 1054, Mappale 91, precedentemente utilizzata come deposito intermedio delle terre e rocce da scavo provenienti dal cantiere e come area di deposito dei materiali per la realizzazione di tutti i lavori e forniture necessari per la costruzione del collegamento della linea Torino Ceres con la linea R.F.1. lungo corso Grosseto. Ad oggi tale area risulta dismessa.

L’area in questione, di superficie complessiva pari a circa 10.000 mq, destinata dal Piano Regolatore Generale vigente ad area normativa “MISTO MP”, Isolati o complessi di edifici a destinazione mista produttiva: artigianale, commerciale e servizi, anche in presenza di residenza, non essendo espressamente destinata dal P.R.G. a “servizi pubblici”, non ne consente la realizzazione in quanto ad oggi priva di capacità edificatoria.

In attesa dell’adeguamento del P.R.G., considerata l’urgenza di realizzare l’ecocentro determinata dalle tempistiche per l’utilizzo dei fondi assegnati, si ritiene opportuno attivare il procedimento previsto all’articolo 23 quater – Usi Temporanei del Testo Unico dell’Edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.). Tale articolo prevede infatti che, allo scopo di attivare processi di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale, il Comune possa consentire l’utilizzazione temporanea di edifici ed aree per usi diversi da quelli previsti dal vigente strumento urbanistico. La norma citata prevede che l’uso temporaneo possa riguardare aree ed immobili legittimamente esistenti, sia di proprietà privata che di proprietà pubblica, purché si tratti di iniziative di rilevante interesse pubblico o generale correlate agli obiettivi urbanistici, socio-economici ed ambientali, senza comportare il mutamento della destinazione d’uso dei suoli.

L’articolo 8 bis della Legge Regionale n. 19/1999 e s.m.i. consente l'uso temporaneo di un immobile, previo il rispetto dei requisiti igienico sanitari, ambientali e di sicurezza, se non compromette le finalità perseguite dalle destinazioni prevalenti previste dal P.R.G., per una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a tre anni, prorogabili di altri due. Ai sensi del comma 6 del richiamato articolo 8 bis è fatto salvo il successivo adeguamento degli strumenti urbanistici nel caso in cui le destinazioni d'uso temporanee diventino stabili, verificando la dotazione degli standard urbanistici.

I criteri, i termini e le modalità di utilizzo degli spazi sono stabiliti con apposita convenzione approvata dal Comune che regola:
a. la durata dell’uso temporaneo e le eventuali modalità di proroga;
b. le modalità di utilizzo temporaneo degli immobili e delle aree;
c. le modalità, i costi, gli oneri e le tempistiche per il ripristino una volta giunti alla scadenza della convenzione;
d. le garanzie e le penali per eventuali inadempimenti agli obblighi convenzionali.

Il Consiglio Comunale individua i criteri e gli indirizzi per l’attuazione delle disposizioni del citato articolo 23 quater da parte della Giunta Comunale. In assenza di tale atto consiliare lo schema di convenzione che regola l’uso temporaneo è approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Ai sensi del citato articolo n. 23 quater del D.P.R. n. 380/2001 e dell’articolo 8 bis della Legge Regionale n. 19/1999, con Deliberazione n. 444 del 27 giugno 2022 il Consiglio Comunale ha approvato i criteri e gli indirizzi per l’attuazione delle disposizioni in materia di usi temporanei per gli immobili privati.

La norma prevede che la stipulazione della convenzione costituisca titolo per l’uso temporaneo, da attuare comunque con modalità reversibili, secondo quanto stabilito dalla convenzione medesima.

Il richiamato articolo 23 quater del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. prevede, inoltre, che laddove si tratti di immobili o aree di proprietà pubblica, il soggetto gestore dell’attività sia individuato mediante procedure di evidenza pubblica.
Nel caso in oggetto il soggetto gestore del servizio, in seguito a gara pubblica, è stato individuato

nella società A.M.I.A.T. S.p.A., società a partecipazione mista Città di Torino e IREN Ambiente, a cui è stata affidata l'attività di gestione integrata del ciclo dei rifiuti nell'ambito del territorio della Città di Torino e dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale.

In considerazione di quanto sopra riportato, CAV Torino aveva già delegato AMIAT S.p.A., in qualità di gestore del servizio, alla presentazione della domanda di accesso al contributo relativo alla Linea di Intervento in oggetto, alla gestione delle varie fasi istruttorie conseguenti e alla gestione delle attività sul sito oggetto dell'intervento.

Con nota prot. arr. n. 2540 del 23 luglio 2024, AMIAT S.p.A. ha avanzato istanza, ai sensi dell'articolo 23 quater del D.P.R. n. 380/2001 e dell'articolo 8 bis della Legge Regionale n. 19/1999, finalizzata all'uso temporaneo dell'area per la realizzazione del predetto ecocentro sul lotto sopra descritto. L'area è stata consegnata ad AMIAT S.p.A., con verbale sottoscritto in data 5 luglio 2024, a seguito di sopralluogo effettuato in data 2 luglio 2024.

Poichè la realizzazione del nuovo ecocentro consente di rispondere agli obiettivi funzionali ed operativi pluriennali dell'Azienda e della Città di Torino di ampliare la rete di ecocentri nell'ambito del territorio cittadino in un'ottica di autosufficienza circoscrizionale, la proposta di uso temporaneo avanzata da AMIAT S.p.A. risulta pienamente coerente con le finalità dell'articolo 23 quater del D.P.R. 380/2001 e dell'articolo 8 bis "Destinazioni d'uso temporanee" della Legge Regionale Piemonte, 8 luglio 1999, n. 19, in quanto rivolta a sostenere un'iniziativa di rilevante interesse pubblico generale correlata agli obiettivi urbanistici, socio-economici ed ambientali.

Alla luce di quanto sopra riportato, al fine di autorizzare quanto richiesto da AMIAT S.p.A., riconosciuto il rilevante interesse pubblico indifferibile e urgente che riveste l'istanza, in assenza dell'atto consiliare che individua i criteri e gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni del citato articolo 23 quater da parte della Giunta Comunale per gli immobili di proprietà pubblica, si rende necessaria l'approvazione della proposta di uso temporaneo in oggetto e il relativo schema di convenzione che ne regola l'attuazione da parte del Consiglio Comunale.

Con successivo provvedimento urbanistico si provvederà ad adeguare la destinazione d'uso dell'area, rendendo stabili le opere su di essa realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 8 bis della Legge Regionale n. 19/1999 e s.m.i., introdotto dall'articolo 79 della Legge Regionale n. 13/2020.

Il Dirigente responsabile dichiara, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, che non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 23 quater del D.P.R. n. 380/2001 e dell'articolo 8 bis della Legge Regionale n. 19/1999, l'uso temporaneo dell'area di proprietà comunale sita in via Reycend angolo via Massari (C.T. foglio 1054 - particella 91), oggetto dell'istanza presentata da AMIAT s.p.a., come meglio descritto in narrativa, il cui progetto è definito nei seguenti elaborati:

- Allegato_1_FATAR_001_01a_Inquadramento
- Allegato_2_08032401_FATAR_003_01b_Planimetria generale
- Allegato_3_08032401_FATGE_RGE_001b_Relazione generale;

2. di approvare lo schema di convenzione (Allegato_4) che regola l'attuazione dell'uso temporaneo dell'area;

3. di dare atto che l'uso temporaneo concesso non costituisce mutamento di destinazione d'uso dell'area come specificato dal comma 5 dell'articolo 23 quater del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 8 bis della L.R. n. 19/1999 e s.m.i., introdotto dall'articolo 79 della L.R. n. 13/2020, con successivo provvedimento urbanistico si provvederà ad adeguare la destinazione d'uso dell'area, rendendo stabili le opere su di essa realizzate;

5. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico (V.I.E.), non comportando oneri manutentivi a carico della Città.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Paolo Mazzoleni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Maria Antonietta Moscariello

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.
Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Damilano Paolo, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Patriarca Lorenza, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 22
VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzu' Valentino, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

La Presidente, in considerazione dell'urgenza che la deliberazione testé approvata produca subito i suoi effetti, propone che la deliberazione stessa sia dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128

comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Damilano Paolo, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Patriarca Lorenza, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 22
VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzu' Valentino, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE	LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo	Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-604-2024-All_1-Allegato_1_FATAR_001_01a_Inquadramento.pdf
2. DEL-604-2024-All_2-Allegato_2_08032401_FATAR_003_01b_Planimetria__generale.pdf
3. DEL-604-2024-All_3-Allegato_3_08032401_FATGE_RGE_001b_Relazione___generale.pdf
4. DEL-604-2024-All_4-Allegato_4_schema_convenzione_AMIAT_con_allegati.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento